



La scuola e il suo contesto

link-

label-

titolo-

sottosezione-

0102 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

ANALISI DEL CONTESTO "ESTERNO" E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Premessa

Volendo strutturare la prima impostazione del PTOF in merito al prossimo triennio scolastico 2025-2028, vanno rappresentati con congruo grado di approfondimento i tratti fondamentali del contesto "esterno", che corrisponde al Territorio di radicamento con le sue peculiari caratteristiche, al bacino di utenza con i suoi specifici bisogni, ai molteplici Interlocutori (Istituzionali e non) connotati come portatori di interesse circa il servizio scuola; parimenti, vanno declinate le caratteristiche principali del contesto "interno", che corrisponde alla Scuola, intesa come organizzazione il cui funzionamento si basa sulla gestione di risorse umane e materiali, acquisite o da acquisire.

E' di seguito riportata l'analisi del contesto "esterno".

Per quanto riguarda le caratteristiche della Scuola, si rimanda all'analisi del contesto "interno".

ANALISI DEL CONTESTO "ESTERNO"

Introduzione

Per rappresentare l'orizzonte di senso in cui si inquadrano gli intenti e gli impegni della Scuola in merito ai servizi educativo-didattici e alle altre prestazioni concernenti l'interazione con l'Utenza e con l'esterno, vanno innanzitutto delineate nei tratti fondamentali le caratteristiche del Territorio di radicamento di Questo Istituto Comprensivo Statale e le connotazioni della popolazione scolastica.

A tale proposito, si sottolinea che bisogna considerare, al contempo, gli aspetti da valorizzare e gli aspetti da contrastare, con riferimento alle azioni di promozione culturale, sociale e valoriale che la Scuola esprime in quanto Comunità Educante, la cui mission istituzionale e la cui vision di miglioramento e sviluppo sono rivolte, tramite gli alunni e le loro Famiglie, all'intera Collettività di riferimento.

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

(CARATTERISTICHE DEL TERRITORIO DI RADICAMENTO E DELLA COMUNITA' DI RIFERIMENTO)



Premessa

La Scuola è collocata nel Quartiere di Scampia, afferente alla Municipalità VIII del Comune di Napoli; la zona specifica di radicamento è il Rione Monterosa. Si tratta di un'area periferica della Città di Napoli, caratterizzata da cospicua popolazione ed alta densità abitativa.

Il tessuto sociale, contrassegnato da un'ampia presenza di giovani, è eterogeneo in merito agli status lavorativi e socio-economici, ai livelli culturali e ai riferimenti valoriali.

Ad ogni modo, si rileva, in misura alquanto significativa, il sussistere di situazioni caratterizzate da disagio e deprivazione, che possono incidere negativamente sull'approccio all'esperienza scolastica e sui risultati formativi.

Non mancano i casi in cui si riscontra negli adulti dei nuclei familiari di appartenenza degli alunni la propensione alla condivisione del dialogo educativo e alla collaborazione nello scambio di informazioni, nel reciproco vaglio di pareri e proposte, nell'impostazione e nella conduzione del processo formativo e nella condivisione degli esiti e di proiezioni di continuo avanzamento; tuttavia, la Scuola si confronta non di rado con atteggiamenti di indifferenza o anche con manifestazioni di insofferenza che possono degenerare in opposività.

Al fine di intervenire proficuamente e di rafforzare costantemente i cardini della propria azione ed i suoi effetti sugli alunni, sulle loro Famiglie e sull'intera Collettività, la Scuola individua i fattori di condizionamento negativo indotti dal contesto esterno e profila determinazioni utili a neutralizzarli o a limitarne l'impatto sulle dinamiche di maturazione cognitiva, operativa, espressivo-comunicativa e socio-affettiva degli alunni, di cui bisogna sostenere il cammino verso il successo formativo e verso l'autorealizzazione, quali soggetti connotati come persone e cittadini responsabili, competenti e solidali, mirando ad incidere non solo sull'evoluzione materiale e valoriale del vissuto dei minori e delle loro Famiglie, ma anche sul progresso della Collettività, a partire dalla dimensione locale.

Nello specifico, Questo Istituto Comprensivo Statale aspira a prevenire e contrastare i fenomeni di emarginazione sociale e culturale e di impoverimento valoriale e devianza comportamentale e relazionale, offrendo significative opportunità di apprendimento, espressione di sé, comunicazione e socializzazione, da contrapporre al cospicuo tasso di disoccupazione e alla piuttosto diffusa precarietà della condizione lavorativa (aspetti ancora più evidenti se si considera la popolazione femminile), ai livelli prevalentemente bassi di istruzione e formazione (inferiori rispetto alla media cittadina e nazionale), alla precocità della maternità, all'incidenza della criminalità, al rischio di devianza minorile e alle dinamiche sfocianti in insuccesso formativo, abbandono e dispersione (rilevabili entro l'arco temporale dell'obbligo di istruzione e, soprattutto, rispetto alla complessiva



dimensione dell'adempimento dell'obbligo scolastico e formativo).

A tale proposito, va innanzitutto evidenziato che la Scuola si impegna per il costante potenziamento del raccordo con l'esterno, sia rispetto a diversificati Soggetti (Istituzionali e non), connotati come portatori di interesse in merito al servizio formativo e dotati di competenze specifiche da rivolgere, ove necessario, ai minori e alle loro Famiglie, se a vario titolo in difficoltà, sia rispetto a Enti ed Associazioni operanti sul fronte della promozione culturale, sociale e valoriale, tramite azioni di vario supporto alla Cittadinanza e alle Istituzioni; inoltre, la Scuola si rapporta con altre Scuole ed altre Agenzie Formative radicate nel medesimo Territorio e quindi connotate da analoghe esigenze in merito alle criticità del contesto esterno.

Volendo dare risalto ad esemplificazioni di peculiare importanza, bisogna considerare Soggetti Istituzionali o a rilievo pubblico, quali i Centri Servizi Sociali afferenti all'Ente Locale, che supportano la Cittadinanza in difficoltà, le Educative Territoriali, che sviluppano iniziative a carattere ludico-ricreativo e attività di doposcuola, la ASL, che assicura sostegno specialistico in caso di problematiche accertate, le Parrocchie, che fungono da centri di aggregazione per contrastare la deriva sociale e valoriale e le devianze comportamentali; parimenti, va tenuto conto delle Organizzazioni di Volontariato e delle Associazioni non costituite a scopo di lucro, che conducono azioni di spessore culturale e formativo per la riqualificazione del Territorio nel vissuto materiale e nell'immaginario collettivo.

Le opportunità offerte dal digitale e dal virtuale sono valorizzate, in combinazione con il confronto in presenza, per la conferma e per il rinforzo delle possibilità di confronto e di interazione fra la Scuola e tali Soggetti esterni, sia riguardo allo scambio di idee e punti di vista, sia rispetto al definire ed attuare interventi condivisi, soprattutto in termini di risorse umane e professionali da impegnare nelle azioni di decondizionamento e supporto.

Anche le Famiglie degli alunni costituiscono per la Scuola una rilevante risorsa in chiave di interlocuzione e collaborazione, in quanto, considerando non solo i Rappresentanti dei Genitori inclusi negli Organi Collegiali, ma anche ulteriori Figure Genitoriali disposte alla fattiva cooperazione, si riscontrano Utenti che, con senso di responsabilità ed impegno, concorrono alla definizione e alla conduzione dell'azione della Scuola, sia per potenziare le buone pratiche già poste in essere da Questo Istituto Comprensivo Statale, sia per incidere sulle situazioni di difficoltà indotte dai tratti di degrado del contesto di radicamento dell'Istituzione Scolastica, sia per risolvere eventuali punti deboli nell'interazione con le Famiglie ed introdurre a tale proposito elementi di ottimizzazione, sia per valorizzare congruamente i tratti positivi del Territorio.

Opportunità



Volendo evidenziare gli aspetti positivi di maggiore rilievo, va detto che risultano fruibili, gratuitamente, esperienze di apprendimento, comunicazione e socializzazione, anche mediante la collaborazione tra le Scuole e tra Scuole ed altri Soggetti, Istituzionali e non.

Infatti, come già evidenziato, le Educative Territoriali e le Parrocchie non solo offrono opportunità ludico-ricreative e percorsi di doposcuola, ma fungono da centri di aggregazione rionale contro la deriva sociale e comportamentale; inoltre, non mancano importanti iniziative di promozione culturale e valoriale, strettamente correlate alla dimensione dell'educazione della persona e del cittadino, da parte di Associazioni operanti sul Territorio.

Va anche messo in rilievo che sussistono varie Cooperative Onlus eroganti molteplici forme di supporto a minori e famiglie in condizione di deprivazione e disagio, sulla base dell'interazione con Servizi Sociali, Scuole e, se necessario, ASL di competenza.

Il Comune, Ente Locale di riferimento, fornisce per gli alunni disabili gravi, su richiesta, il servizio di Assistenza Specialistica, ed eroga, anche con riferimento ad altre tipologie di alunni, ulteriori servizi, utili a garantire adeguate opportunità di supporto all'autorealizzazione della persona in quanto individuo ed alla sua integrazione sociale e lavorativa in veste di cittadino che concorre al progresso della Collettività.

Criticità

Ad ogni modo, bisogna prendere atto del fatto che il Quartiere presenta carenze oggettivamente innegabili.

Gli indicatori socio-economici delineano una realtà in cui le condizioni caratterizzate da disagio, deprivazione e degrado prevalgono rispetto alle situazioni di discreto benessere: il forte tasso di disoccupazione (ancora più cospicuo se si considera la popolazione femminile), i bassi livelli di istruzione e formazione professionale, decisamente inferiori rispetto alla media cittadina e nazionale, la precocità della maternità, l'incidenza della criminalità e della devianza minorile, fanno del Quartiere di Scampia, all'interno del quale si colloca il Rione Monterosa, un'area caratterizzata da un marcato rischio di emarginazione ed esclusione sociale.

Le problematiche maggiori attengono ai giovani, per la diffusa irregolarità della frequenza scolastica o per la conclamata inadempienza rispetto all'obbligo di istruzione e formazione, nonché per il cospicuo numero di minori seguiti dai Servizi Sociali o anche dall'Autorità Giudiziaria in quanto connotati da deriva comportamentale e relazionale o da condotte palesemente devianti.

Il Quartiere risulta carente in chiave di Centri strutturati per la pratica gratuita dell'attività motoria e



sportiva a vantaggio delle giovani generazioni; inoltre, gli spazi verdi sono limitati e non agevolmente fruibili in termini di sorveglianza e cura delle connotazioni ambientali

I Servizi rivolti ai minori e alle Famiglie appaiono inadeguati rispetto alla popolosità del Quartiere e alle complesse esigenze di supporto e di tutela manifestate dalla Cittadinanza, che di conseguenza esprime talvolta sfiducia, scarsa ricettività o franca oppositività nei confronti del supporto derivabile dalle prestazioni erogate dalla Scuola e dalle altre Istituzioni operanti sul Territorio.

Rispetto a tali criticità, la Scuola vuole insistere nel connotarsi come nucleo promotore di azioni di contrasto e risoluzione, facendo leva su oculate forme di collaborazione con l'Utenza e con altri Soggetti, Pubblici e privati, operanti nel Territorio, congiuntamente con il valorizzare, attraverso la cura delle interazioni con i Genitori degli alunni e con altri Enti ed Associazioni, i tratti positivi del contesto esterno.

POPOLAZIONE SCOLASTICA

(CONNOTAZIONI E BISOGNI FORMATIVI)

L'analisi delle caratteristiche distintive della popolazione scolastica e dei relativi bisogni formativi non può prescindere dalla riflessione sui tratti rilevabili con riferimento ai nuclei familiari, che incidono in maniera significativa sull'approccio all'esperienza scolastica, sulle dinamiche motivazionali, sul grado di partecipazione ai processi formativi, sul rinforzo extrascolastico degli input formativi espressi dai Docenti e sugli esiti dell'intervento della Scuola in chiave di promozione della maturazione cognitiva, espressivo-comunicativa e relazionale dei soggetti in età evolutiva.

A tale proposito, va evidenziato che si riscontrano in merito agli adulti di riferimento, sebbene in misura non prevalente, casi di discreto benessere, associati a consolidato percorso di studi ed impiego stabile, con conseguente attenzione per l'evento scuola e fattiva partecipazione all'impostazione e alla conduzione del dialogo educativo; l'interesse per la condivisione formativa genera proficue forme di collaborazione, supportate dallo scambio di dati, punti di vista e proposte tra Scuola e Utenza.

In alcuni casi si riscontra nelle Famiglie caratterizzate da condizioni socio-economiche non favorevoli e da un limitato retroterra culturale la consapevolezza di poter aspirare al miglioramento attraverso le opportunità di educazione ed istruzione che la Scuola prospetta a bambini e ragazzi.

Per contro, non vanno trascurate le criticità, talvolta anche gravi, che la condizione del nucleo familiare di appartenenza ed i tratti del contesto ambientale di provenienza possono innescare; infatti, il contesto socio-economico e culturale di provenienza di una parte significativa degli alunni è



deprivato, in quanto riguardo alla componente genitoriale si registra una significativa percentuale di casi di mancato completamento degli studi dell'obbligo ed è elevato il tasso di disoccupazione; in alcuni casi, fortemente critici, sono disoccupati entrambi i genitori.

Si rilevano diffusamente realtà di marcato disagio, connotate da vissuti difficili e tendenzialmente emarginanti, giacché il sussistere della condizione di disoccupazione e l' assenza o il basso grado di istruzione sono spesso correlati all'impoverimento dei riferimenti valoriali e al rischio di devianza comportamentale e relazionale; tali situazioni di deprivazione e degrado possono causare, oppure esasperare, atteggiamenti di indifferenza o insofferenza degli adulti di riferimento rispetto all'azione della Scuola in quanto Comunità Educatrice, con conseguente amplificazione dell'impatto di fuorvianti modelli di condotta sugli interessi e sui comportamenti degli alunni.

Disagio e degrado inducono limitazioni e condizionamenti negativi anche a livello di sviluppo cognitivo ed espressivo-comunicativo, oltre che sul piano valoriale e relazionale, a causa della povertà di stimoli che spesso connota il vissuto extrascolastico; per di più, la limitatezza delle sollecitazioni extrascolastiche indebolisce la motivazione rispetto al vissuto scolastico e quindi configura ulteriore svantaggio, potenziando le difficoltà di apprendimento, comunicazione e socializzazione, soprattutto se indotte da disabilità e disturbi evolutivi, e determinando frequenza irregolare o inadempienza oppure la mancata o incostante partecipazione alle attività integrative ed aggiuntive.

Agli alunni a vario titolo in situazione di svantaggio (perché disabili o caratterizzati da disturbi evolutivi, oppure condizionati negativamente a livello cognitivo dai tratti di deprivazione socio-economica e culturale del nucleo familiare e dal degrado del contesto ambientale o dall'afferire ad altra matrice linguistico-culturale, oppure in difficoltà sul piano comportamentale e relazionale a causa delle conflittualità della crescita) vengono garantiti percorsi formativi personalizzati, o anche, se necessario in merito agli alunni disabili, percorsi individualizzati e, nei casi connotati da maggiore gravità, differenziati, nonché la possibilità di partecipare ad attività formative di tipo integrativo o anche collocate in orario aggiuntivo, allo scopo di promuovere il successo formativo e contrastare il rischio di insuccesso, abbandono e dispersione.

Sia in caso di carenze pregresse, sia in caso di adeguato sviluppo di conoscenze, abilità e competenze, viene assicurata la possibilità di partecipare alle attività formative di recupero e potenziamento collocate in orario aggiuntivo; a tale proposito, si evidenzia che nella corrente annualità è prevista l'attivazione, in orario aggiuntivo, di percorsi formativi riferiti ai saperi costituenti i nuclei fondanti del Curricolo e all'attività motoria, a scopo di rinforzo della qualità inclusiva dell'evento scuola e della sua incisività sui processi di crescita psicofisica e di maturazione globale.



Il rapporto dell'Istituzione Scolastica con ASL, Servizi Sociali, Centri di Terapia e Riabilitazione, nonché con altri Soggetti eroganti servizi di supporto ai minori in difficoltà e ai loro nuclei familiari, consolida ed integra l'intervento della Scuola.

Inoltre, va evidenziato che l'interazione tra alunni e Docenti è qualitativamente amplificata dall'utilizzo attento, flessibile ove necessario, delle risorse umane rappresentate dagli Insegnanti assegnati alla Scuola su posti di tipo comune, su posti di sostegno e sul potenziamento dell'offerta formativa e degli interventi educativo-didattici. Pertanto, si definiscono e si conducono azioni in chiave di personalizzazione, accompagnamento e rinforzo, secondo il riscontro di esigenze diversificate ed intelligenze molteplici, che possono manifestarsi sia come prevalente bisogno di recupero e supporto, sia, in casi numericamente meno rilevanti ma da non trascurare, come attesa di valorizzazione di peculiari inclinazioni e talenti e della proiezione verso l'eccellenza nell'apprendimento e/o nella socializzazione.

Bisogna altresì mettere in rilievo che rispetto al diversificarsi dei bisogni formativi degli alunni si intende utilizzare le risorse della Scuola investibili nella didattica in termini di mezzi materiali, strutturali ed infrastrutturali, connotando l'ambiente di apprendimento non solo in chiave di diversificazione delle metodologie, ma anche in termini di uso del digitale e del virtuale, per avvicinare proficuamente l'evento scuola al vissuto delle giovani generazioni, che insistono molto sulle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione come leve del conoscere, del comunicare e dell'interagire.

A proposito dell'innovazione della didattica, si fa presente che è progressivamente cresciuta la presa di consapevolezza, da parte dei Docenti, in merito alla necessità di rivisitare le metodologie anche in chiave di integrazione digitale e virtuale, per incrementare il coinvolgimento degli alunni, la cui propensione alla dimensione tecnologica è rilevante, e quindi favorire il progressivo potenziamento della qualità inclusiva dell'evento scuola e dell'efficacia dell'operare educativo-didattico.

Al contempo, si riconosce l'importanza della laboratorialità, intesa come approccio diretto e fattuale all'apprendimento, e della trasversalità, concepita come valorizzazione del nesso tra i saperi e del raccordo tra il sapere, il saper fare, il saper esprimersi e comunicare, il saper interagire.

Il rimando pervasivo all'Educazione Civica costituisce il quadro di riferimento per la formazione degli alunni in quanto persone e cittadini, fornendo un filo conduttore comune alle esperienze di apprendimento e socializzazione fruibili in ambito scolastico.

Va anche sottolineato che la presenza di alunni stranieri, per quanto molto ridotta, sollecita la riflessione interculturale e la ricerca di approcci autenticamente inclusivi in termini di stimolo ad



apprendere, esprimersi, comunicare e socializzare.

Al contempo, tuttavia, va preso atto del fatto che vanno adeguatamente trattate le problematiche profilate come irregolarità della frequenza o come conclamata inadempienza, derivanti dai fattori di condizionamento negativo che il contesto esterno e il nucleo familiare possono innescare in termini di scarso interesse per l'evento scuola.

Tali problematiche, che attualmente, anche se in forma non ampia, sussistono, in ragione dei tratti di deprivazione sociale, culturale e valoriale che connotano una parte significativa dell'Utenza, sono affrontate da Questo Istituto Comprensivo Statale interagendo con altri Soggetti Istituzionali coinvolti nel monitoraggio dell'adempimento dell'obbligo scolastico.

CARATTERISTICHE FONDANTI DELL'INTERVENTO FORMATIVO DELLA SCUOLA

La Scuola riconosce le carenze cognitive e relazionali indotte dai diversi fattori di condizionamento negativo incidenti, nelle scorse annualità e nella presente annualità, in merito ai processi di acquisizione e sviluppo di conoscenze, abilità e competenze; pertanto, si ritiene opportuno strutturare attività formative anche in orario aggiuntivo, per estendere i tempi di esposizione degli alunni alle sollecitazioni educativo-didattiche e quindi rafforzare l'impatto formativo della Scuola.

In particolare, per gli alunni cinquenni della scuola dell'infanzia si prevede di insistere sulla motricità, correlando tale impegno all'avvio dell'apprendimento dell'Inglese (estendendo tale intervento, ove possibile in termini di disponibilità di risorse professionali e finanziarie, agli alunni di 4 anni).

Anche per gli alunni delle classi prime della scuola primaria è previsto il rinforzo dell'attività motoria in raccordo con il rinforzo dell'apprendimento dell'Inglese.

Per le restanti classi della scuola primaria e per la scuola secondaria di primo grado si intende rivolgere attenzione, in orario aggiuntivo, soprattutto alla necessità di recupero e potenziamento in merito a Italiano, Matematica e Lingue Straniere (da considerare come saperi fondanti, non a caso fatti oggetto delle Prove INVALSI e delle Prove Scritte previste per l'Esame di Stato conclusivo del Primo Ciclo di Istruzione, in quanto logica e linguaggio rappresentano chiavi trasversali di accesso al conoscere e al rapportarsi con gli altri); inoltre, per la scuola secondaria di primo grado si prevede, ove possibile in caso di acquisizione, con riferimento agli alunni, della certificazione medica prevista in merito al Progetto Nazionale di Avviamento alla Pratica Sportiva, il rinforzo in orario aggiuntivo dell'attività motoria e sportiva, in quanto elemento rilevante della promozione della maturazione globale e del benessere psicofisico.

Al contempo, si ha consapevolezza della necessità di impegno, in orario ordinario, per la



valorizzazione di molteplici dimensioni formative, con riferimento all'apprendimento, all'espressione di sé, alla comunicazione e alla socializzazione, facendo leva, in soluzione sincretica, laboratoriale e trasversale, sui Campi di Esperienza del Curricolo della Scuola dell'Infanzia e sulle varie Discipline del Curricolo del Primo Ciclo di Istruzione.

In particolare, si mette in evidenza che l'ossatura del Curricolo di Istituto, da diverse annualità centrata sull'Educazione alla Legalità e alla Cittadinanza, è confermata, volendo potenziare ulteriormente le strategie e gli interventi relativi alle competenze di cittadinanza, intese in chiave nazionale e sovranazionale, a partire dalla scuola dell'infanzia, ed al contempo intendendo armonizzare l'attenzione trasversale per i saperi civici e pro-sociali, conforme agli Obiettivi dell'Agenda 2030, con l'interesse per i saperi estetico-espressivi, sia in ragione del rilievo della componente immaginativa nell'equilibrare le dinamiche anche emozionali della crescita, come riconosciuto dalla Scuola e dai Rappresentanti dei Genitori, sia in ragione del disporre della Cattedra di Arte e Immagine come risorsa di potenziamento caratterizzante la scuola secondaria di primo grado.

Per quanto concerne le attività formative esperibili in orario ordinario va anche evidenziato che per la scuola primaria e per la scuola secondaria di primo grado è rivolto un peculiare interesse all'attività motoria e sportiva, anche con il contributo di Professionalità esterne, sulla base dell'adesione ai Progetti Nazionali Scuola Attiva Kids e Scuola Attiva Junior.

Per la scuola primaria si segnala, inoltre, l'adesione al Programma Frutta e Verdura nelle Scuole, che correla la distribuzione gratuita di prodotti al rilancio degli interventi formativi finalizzati a promuovere l'interiorizzazione di sane abitudini alimentari.

Per la scuola secondaria di primo grado si evidenzia anche l'adesione al Progetto ORIENTAlife relativamente alle classi terze, per il rinforzo delle strategie utili a favorire negli alunni la conoscenza di sé in termini di caratteristiche e propensioni e quindi tali da sostenerli nella scelta dei percorsi successivi di istruzione e/o formazione professionale e nella valorizzazione delle proprie migliori potenzialità per l'autorealizzarsi individualmente come persone e per il concorrere, come cittadini competenti e solidali, lungo l'intero arco dell'esperienza di vita personale, lavorativa e sociale, al progresso della Collettività, intesa nella dimensione locale e nazionale e, in senso più ampio, nella dimensione globale.

Va altresì sottolineato che l'utilizzo di peculiari finanziamenti (acquisiti o da acquisire, secondo i casi specifici, relativamente ai quadri di azione PNRR e Agenda Sud) consentirà l'ulteriore rinforzo del tiro educativo-didattico del Curricolo di Istituto e del suo calibro in chiave di continuità e orientamento, insistendo sul raccordo tra il Curricolo basico, esperito in orario ordinario, e il Curricolo espanso,



esperito in orario aggiuntivo, nel mirare alla promozione del successo formativo, con specifico riferimento alla scuola primaria per quanto riguarda le risorse finanziarie Agenda Sud, e alla scuola secondaria di primo grado, per quanto concerne le risorse finanziarie PNRR.

A proposito della destinazione delle risorse finanziarie PNRR, si segnala il rinnovato interesse che la Scuola intende rivolgere allo sviluppo di interventi di prevenzione e contrasto rispetto al rischio di insuccesso formativo, abbandono e dispersione, anche con specifica attenzione per l'orientamento e la parità di genere, nonché alle Discipline STEM e al Multilinguismo, per quanto concerne gli alunni della scuola secondaria di primo grado; parimenti, si sottolinea che per la scuola secondaria di primo grado sono previste attività in favore degli alunni a vario titolo in difficoltà, con riferimento a percorsi di mentoring, di rinforzo delle competenze di base e di sviluppo di attività laboratoriali anche connotate in chiave estetico-espressiva.

Con riferimento alla scuola primaria, si precisa che la progettualità relativa all'utilizzo delle risorse finanziarie Agenda Sud non è stata ancora definita per la corrente annualità, in quanto non è ancora configurato il processo di acquisizione dei fondi; in ogni caso, si chiarisce che, come avvenuto nello scorso anno scolastico in merito alla prima annualità dell'attuazione del Progetto Agenda Sud, si ipotizza di centrare l'attenzione sul nesso trasversale tra i saperi e sull'Educazione Civica, in coerenza con l'impostazione del Curricolo di Istituto.

Si sottolinea altresì il rilievo, in orario ordinario e in orario aggiuntivo, di attività progettuali che da diverse annualità rappresentano tratti distintivi dell'Offerta Formativa e riscuotono effetti positivi, vale a dire le attività riguardanti il Coro di Istituto, rivolte agli alunni del Primo Ciclo di Istruzione, e le attività concernenti la cura del Giornalino di Istituto, relative alla scuola secondaria di primo grado.

Si fa presente anche il sussistere della volontà di arricchire progressivamente, sul Sito Web della Scuola, la bacheca "Bollicine", intesa come opportunità di raccolta e rappresentazione di elaborati significativi prodotti dagli alunni dei tre segmenti scolastici, individualmente o in gruppo, sia al fine di incentivare la motivazione di bambini e ragazzi, sia allo scopo di rendere disponibili all'utenza reale e potenziale evidenze rilevanti in merito ai processi formativi e ai risultati; la bacheca è altresì intesa come campo utile alla disseminazione telematica di messaggi socialmente positivi riguardo alle dinamiche interne alla Scuola e rispetto al rapporto con le Famiglie e con l'esterno.

Per quanto concerne Uscite Didattiche e Visite Guidate, nonché l'eventuale Viaggio di Istruzione relativo agli alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado, si mette in rilievo l'intento di combinare l'attenzione per la realtà naturale e l'interesse per la realtà antropica, al fine di rafforzare la conoscenza trasversale del sistema mondo.



Infine, si segnala la valenza formativa di ulteriori Eventi ed Iniziative (strutturati dalla Scuola e/o da Soggetti esterni), volti ad integrare l'operato interno dell'Istituzione Scolastica ed il suo raccordo con l'Utenza e con il Territorio.

Si conclude la presente disamina ponendo in risalto il fatto che rispetto a tali assi portanti, individuati per la revisione del PTOF, dei Piani correlati e del Curricolo di Istituto relativamente al corrente a. s. 2024-2025, è stata rilevata la piena condivisione dell'Utenza interpellando i Rappresentanti dei Genitori; tale impostazione rappresenta, in ragione del confronto con l'Utenza, anche la base condivisa della formulazione, in riferimento al prossimo triennio scolastico 2025-2028, dei Documenti di macropianificazione profilanti l'identità della Scuola rispetto al Territorio di radicamento e all'Utenza, fatta salva la possibilità di introdurre modifiche ed integrazioni in risposta all'eventuale mutare dei bisogni formativi e di determinati aspetti del contesto interno e del contesto esterno.

LINEE DI AZIONE DERIVANTI DAL CONFRONTO TRA LA SCUOLA E I RAPPRESENTANTI DELL'UTENZA

Interagendo con i Rappresentanti della Componente Genitori in seno al Consiglio di Istituto e all'interno dei Consigli di Intersezione/Interclasse/Classe, il Dirigente Scolastico li sollecita, congiuntamente con i Docenti, a farsi portavoce dell'Utenza, esprimendo pareri e proposte in merito all'articolazione del servizio scuola e alla connotazione dell'Offerta Formativa e del Curricolo di Istituto; dal confronto emerge, unitamente con il riconoscimento, da parte dei Rappresentanti dell'Utenza, della complessità dell'operato della Scuola, la condivisa presa di consapevolezza della necessità di potenziare l'azione educativo-didattica e al contempo rafforzare il rapporto della Scuola con le Famiglie e con i Soggetti esterni.

Per quanto riguarda l'identità educativa, culturale e didattica della Scuola, si rileva l'esigenza di fornire risposte adeguate ai bisogni specifici degli alunni, anche in ragione delle problematiche di cui si è detto e delle correlate carenze, potenziando le varie dimensioni dell'apprendere, dell'esprimersi, del comunicare e del socializzare, a partire dai saperi fondanti, nonché rinforzando il versante dell'attività motoria e sportiva, al fine di valorizzare tale componente per la promozione dello sviluppo sano ed equilibrato di bambini e ragazzi, per la neutralizzazione delle tensioni emotive causate dalle conflittualità e dalle contraddizioni della crescita e per il consolidamento dell'apertura al confronto con gli altri sulla base del rispetto di regole comuni.

Si rileva, altresì, l'importanza del monitorare la frequenza scolastica con attenzione, considerato che le situazioni di deprivazione ambientale e svantaggio familiare implicano, non di rado, una partecipazione irregolare o fortemente irregolare, che può sconfinare in conclamati profili di inadempienza.



Inoltre, si prende atto della necessità di condurre tempestivamente azioni educative volte a neutralizzare precocemente i segni di disagio comportamentale e relazionale, mediante lo stretto raccordo tra la Scuola e i Genitori, nonché, nei casi più gravi, attraverso il coinvolgimento di altri Soggetti, a partire dai Servizi Sociali.

Per quanto concerne l'interazione tra la Scuola e le Famiglie, si conduce, confrontandosi con i Rappresentanti dell'Utenza, un'analisi approfondita dell'esigenza di favorire ulteriormente il rapporto, potenziando le soluzioni formali ed informali di confronto e di scambio di dati, pareri e proposte per l'impostazione e la conduzione del progetto formativo.

Si tiene conto del fatto che il rinforzo della condivisione e della collaborazione non può essere prevalentemente centrato sul contatto veicolato dal Registro Elettronico, poiché la Scuola si radica in un Territorio caratterizzato da tratti di degrado e deprivazione che vanno contrastati privilegiando il confronto diretto con l'Utenza, ma al contempo si prende atto dell'esigenza di potenziare l'interazione per via digitale e virtuale, al fine di contrastare l'impatto di eventuali ostacoli oggettivi e soggettivi.

Ad ogni modo, a prescindere dal canale e dalla modalità di comunicazione, il rapporto con i Rappresentanti dei Genitori fa rilevare che nell'interazione con le Famiglie bisogna incrementare l'intervento della Scuola, non solo sul fronte della promozione del successo formativo e delle azioni di prevenzione e contrasto rispetto al rischio di insuccesso formativo, abbandono e dispersione, ma anche in termini di sollecitazioni rivolte agli adulti di riferimento circa l'interpretare il ruolo dell'Istituzione Scolastica e le opportunità insite nel suo operare come autentica promozione della crescita individuale e del progresso dell'intera Collettività, attraverso la messa a fuoco di esigenze non meramente connesse all'immediata risoluzione di bisogni facilmente rilevabili, bensì concernenti necessità più profonde, da far emergere e da affrontare perseguendo traguardi sempre più articolati e complessi, con la partecipazione consapevole ed attiva degli Utenti.

MODALITA' DI INTERAZIONE TRA SCUOLA E FAMIGLIE

Al fine di potenziare il rapporto Scuola-Famiglie, si intende avanzare ulteriormente, per i segmenti scolastici afferenti all'obbligo di istruzione, nell'uso del Registro Elettronico, valorizzato in termini di accesso degli Utenti ai dati riguardanti frequenza, attività formative, altri aspetti salienti dell'evento scuola ed impegno di studio previsto in tempo extrascolastico, nonché, con riferimento alla scuola secondaria di primo grado, in chiave di accesso ai dati valutativi rilevati nello svolgersi delle attività formative; si precisa che per la scuola dell'infanzia è confermato l'uso ridotto, circoscritto a determinate funzioni, del Registro Elettronico, non solo tenendo conto della peculiarità di funzionamento educativo-didattico di tale segmento scolastico, ma anche considerando la specificità



del rapporto tra Docenti e Genitori in merito all'età e alla fase evolutiva degli alunni.

Il Registro Elettronico viene anche inteso come possibile strumento integrativo per la condivisione di importanti Documenti tra Scuola e Famiglie ed in particolare per la trasmissione intermedia e finale (con cadenza quadrimestrale) dei Documenti recanti gli esiti formativi, nonché per la trasmissione, prima dello scadere dei termini temporali riguardanti le iscrizioni al Secondo Ciclo di Istruzione, del Consiglio Orientativo relativo agli alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado e per la trasmissione, in fase conclusiva, della Certificazione delle Competenze in uscita dalla Scuola Primaria e dal Primo Ciclo di Istruzione; è altresì previsto che per la Scuola dell'Infanzia si valorizzi anche la soluzione digitale per la trasmissione del parere relativo alla possibilità di anticipo dell'iscrizione alla scuola primaria e dell'Attestazione delle Competenze in uscita per gli alunni cinquenni in quanto prossimi al passaggio alla scuola primaria.

Congiuntamente con la valorizzazione del Registro Elettronico, è previsto lo svolgersi periodico di Incontri Scuola-Famiglie per il confronto diretto tra Docenti e Genitori dei tre segmenti scolastici, anche sulla base dei Documenti di cui si è detto.

Gli Incontri Scuola-Famiglie sono programmati bimestralmente per permettere il confronto progressivo rispetto a processi e risultati e per attivare forme congrue e trasparenti di condivisione di dati e di collaborazione riguardo alla promozione del successo formativo e alla risoluzione di eventuali problemi, ferma restando la possibilità di confronto tempestivo tra Genitori, Docenti e Ufficio di Presidenza anche in altre circostanze, non necessariamente formalizzate, in caso di urgenza, su richiesta dei Genitori o su iniziativa della Scuola.

Si considera altresì rilevante il graduale potenziamento del Sito Web della Scuola come fondamentale fonte di informazioni e documenti, di cui si sta rendendo ancora più agevole la fruizione, curando le modalità di accesso, la tipologia dei campi tematici e la navigabilità; a tale proposito, si precisa che, sulla base della Candidatura per l'acquisizione di un apposito finanziamento, la Scuola intende rafforzare ulteriormente i servizi digitali.

In merito al Sito Web si evidenzia anche che a partire dalla corrente annualità si intende strutturare la Bacheca "Bollicine", da valorizzare, a vantaggio delle Famiglie degli alunni (nonché in favore dell'Utenza potenziale), come canale di rendicontazione sociale dei processi formativi e dei loro esiti, finalizzato alla condivisione della rappresentazione documentale di stralci salienti delle attività formative, risultanti dalle elaborazioni degli alunni, collettive e individuali, soprattutto in merito a fasi significative dell'anno didattico e alle Giornate Nazionali ed Internazionali volte ad evidenziare tematiche civiche di rilievo globale; è il caso di sottolineare che tale soluzione va anche intesa come opportunità utile a contrastare gli atteggiamenti di indifferenza ed insofferenza rilevati in alcuni



Genitori, partendo dal motivare tutti gli alunni a partecipare più attivamente, percependo sé stessi come autentici protagonisti, alle attività formative che l'evento scuola implica.

Va anche evidenziato che i canali informali di comunicazione con l'Utenza configurati tramite Whatsapp fungono da valido strumento per la divulgazione veloce e capillare di notizie e indicazioni, soprattutto in caso di urgenza, anticipandone ed integrandone la diffusione tramite il Sito Web della Scuola.

In merito al rapporto con le Famiglie si segnala anche che la Scuola garantisce soluzioni flessibili di interazione con gli Uffici di Presidenza e di Segreteria e con le realtà di Plesso, prevalentemente in presenza, oltre che tramite contatto telefonico, e-mail e canali virtuali, pur fissando forme di razionalizzazione dell'accesso per assicurare il regolare svolgimento delle attività didattiche e delle altre prestazioni e per garantire l'osservanza delle misure di igiene e sicurezza.

Infatti, si riconosce l'importanza del contatto diretto con l'Utenza, al fine di facilitare lo scambio di dati e documenti e di neutralizzare il rischio che l'insistere eccessivamente sull'interazione mediata telefonicamente o digitalmente possa comportare un impoverimento della relazione con le Famiglie o possa addirittura innescare, con riferimento all'Utenza, processi di emarginazione e di esclusione basati sul mancato sussistere, in un contesto territoriale caratterizzato da tratti di degrado e deprivazione, degli strumenti intellettuali, delle condizioni materiali e delle capacità operative utili all'accesso alle soluzioni telematiche.

Tale attenzione per il contatto non mediato riguarda anche le facilitazioni che la Scuola pone in essere, in favore dell'Utenza, per quanto concerne l'espletamento di adempimenti e procedure, non solo con riferimento alle esigenze di guida e supporto nelle Iscrizioni (per le quali, secondo le Indicazioni Ministeriali, è conservata la soluzione cartacea rispetto alla scuola dell'infanzia ed è confermata la soluzione online rispetto al Primo Ciclo di Istruzione), ma anche in riferimento ad altre necessità, a partire dai livelli essenziali di interazione, attinenti innanzitutto alla richiesta di informazioni e indicazioni, alla sottoscrizione dei Patti di Corresponsabilità, alla giustificazione di assenze e ritardi, alla condivisione di diversificate evidenze documentali, allo sviluppo dei vari impegni che l'interazione tra Scuola e Famiglie implica (quali, per esempio, volendo evidenziare casi particolarmente significativi, l'acquisizione di Liberatorie e Autorizzazioni, il riscontro degli obblighi vaccinali, la ricognizione delle motivazioni relative ad entrate posticipate ed uscite anticipate, la fruizione del servizio di refezione).

Infine, si sottolinea la valorizzazione di Open Days ed ulteriori Eventi, finalizzati all'amplificazione del rapporto con l'Utenza reale e potenziale e con il Territorio, chiarendo che a partire dalla corrente annualità tali Iniziative prevedono la partecipazione di tutti gli alunni ed in determinati casi



implicano, almeno in parte, nei limiti del possibile in merito alla logistica e alla capienza degli spazi disponibili, soprattutto con riferimento alla scuola dell'infanzia e alla scuola primaria, il coinvolgimento anche attivo dei Genitori in esperienze di tipo laboratoriale, articolate su base tematica in merito alla condivisione di Festività e Celebrazioni.

ANALISI DEL CONTESTO "INTERNO": LA SCUOLA

Per l'analisi del contesto "interno", corrispondente alla Scuola, se ne considerano le caratteristiche principali in termini di articolazione in segmenti scolastici e Plessi e correlato bacino d'utenza, storia evolutiva, risorse materiali e risorse professionali, nonché in chiave di rapporti con gli Utenti e con l'esterno.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA:

ARTICOLAZIONE IN SEGMENTI SCOLASTICI E PLESSI E CORRELATO BACINO DI UTENZA:

STORIA EVOLUTIVA DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO

Articolazione in segmenti scolastici e Plessi e correlato bacino d'utenza

Questo Istituto Comprensivo Statale, situato nella periferia nord di Napoli, nel Quartiere di Scampia - Rione Monterosa, si compone di scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado.

Gli Uffici di Presidenza e Segreteria sono radicati presso il Plesso ISES (situato in Via Monte Rosa n. 149), congiuntamente con le classi di scuola secondaria di primo grado e con sezioni di scuola dell'infanzia e classi di scuola primaria.

Presso il Plesso Kennedy (situato in Via Gran Sasso n. 16) sono collocate sezioni di scuola dell'infanzia e classi di scuola primaria.

Presso i Plessi Cervi 1 e Cervi 2 (situati in Via Fratelli Cervi) sono radicate sezioni di scuola dell'infanzia.

Il Plesso ISES, più vicino al nucleo del Rione, è collocato in un'area meglio strutturata sul piano logistico e più dotata in chiave di servizi rivolti alla Cittadinanza (formativi e di altro tipo); tale Plesso



è prossimo ai punti di passaggio delle Linee di trasporto pubblico, che collegano l'area con altre zone, ed è radicato non lontano da un Istituto di Istruzione Secondaria di Secondo Grado.

Gli altri Plessi sono radicati in aree più decentrate; ad ogni modo, la distanza tra i Plessi è ridotta e quindi agevolmente e celermente percorribile a piedi.

Si precisa, infine, che il Plesso Virgilio non è utilizzato da diversi anni, in quanto inagibile, ragion per cui la scuola secondaria di primo grado è radicata presso il Plesso ISES.

Storia evolutiva dell'Istituto Comprensivo

Questa Istituzione Scolastica si è configurata sulla base dell'aggregazione tra la Scuola Media Statale "Virgilio" e il Circolo Didattico "58° Kennedy", nella fase di strutturazione, con riferimento alla storia evolutiva del Sistema Scolastico e Formativo Italiano, degli Istituti Comprensivi.

Nel corso delle annualità si sono avvicinate diverse Figure Dirigenziali.

Il Dirigente Scolastico attuale, Professionalità insediatasi nel corrente a. s. 2024-2025 per effetto di trasferimento, conferma l'attenzione per le caratteristiche del Territorio di radicamento e per le esigenze dell'Utenza nell'espletamento del mandato istituzionale della Scuola e nella definizione del suo profilo identitario e dei suoi intenti ed impegni in chiave di miglioramento ed innovazione positiva.

Con riferimento agli impegni di ottimizzazione ed innovazione riguardanti il servizio formativo e le altre prestazioni erogate dall'Istituzione Scolastica, l'attuale Figura Dirigenziale ha prodotto, per la revisione e l'integrazione del PTOF, dei Piani ad esso correlati e del Curricolo di Istituto relativamente al corrente a. s. 2024-2025, nonché per la prima impostazione di tali Documenti di macropianificazione in merito al prossimo triennio scolastico 2025-2028, Atti di Indirizzo che ribadiscono gli assunti precedenti, nel rispetto della linea evolutiva della Scuola, per conferire continuità ed incisività ai processi di miglioramento avviati e condotti in passato sulla base delle esigenze dell'Utenza e delle caratteristiche del Territorio di radicamento. Al contempo, con i propri Atti di Indirizzo l'attuale Figura Dirigenziale ha rappresentato l'intento di promuovere, a partire dal corrente a. s. 2024-2025, l'introduzione di rinnovate ipotesi di lavoro, con particolare attenzione per i tratti distintivi del funzionamento dell'Istituzione Scolastica, che riguardano la dimensione formativa e le attività ad essa funzionali; nello specifico, è stata rivolta una peculiare attenzione alla progettazione delle attività educativo-didattiche collocate in orario ordinario e in orario aggiuntivo, al Curricolo di Istituto nella sua declinazione orizzontale e verticale, alla Documentazione avente rilievo



educativo, al monitoraggio dei processi formativi e alle modalità di riscontro e rappresentazione degli esiti.

Non si esclude la possibilità di mettere a fuoco, per il prossimo triennio scolastico 2025-2028, a partire dalla prossima annualità, eventuali ulteriori proiezioni di lavoro, da inserire nel palinsesto delle attività formative e delle altre prestazioni erogate dall'Istituzione Scolastica.

A tale proposito, si evidenzia che nella prossima annualità la Figura Dirigenziale potrà utilmente rimodulare il proprio Atto di Indirizzo sulla base dell'esito di quanto esperito dalla Scuola nella corrente annualità, fondando il proseguimento della propria funzione di stimolo e guida sui processi di autoanalisi ed autovalutazione che deriveranno dal monitoraggio delle azioni previste per la corrente annualità, conclusiva del triennio scolastico 2022-2025, al fine di consolidare e rinforzare quanto avviato e realizzato in passato e nel presente anno scolastico ed al contempo allo scopo di arricchire gradualmente, con altri elementi significativi, la prospettiva di rivisitazione dell'operato della Scuola rispetto ai bisogni dell'Utenza e riguardo alle connotazioni del Territorio.

Si precisa che, sulla base delle Deliberazioni assunte dagli Organi Collegiali, l'aggiornamento del RAV è stato rinviato alla prossima annualità, considerato che il presente a. s. 2024-2025, come rappresentato dalla revisione del PTOF, dei Piani ad esso correlati e del Curricolo di Istituto, è ricco di azioni, rispetto alle quali occorre monitorare i processi e rilevare gli esiti per poter elaborare nuove o rinnovate proiezioni di lavoro; su tali basi sarà possibile, nell'a. s. 2025/2026, declinare nel dettaglio, relativamente al prossimo triennio scolastico 2025-2028, l'impostazione del PTOF, dei Piani ad esso correlati (a partire dal Piano di Miglioramento) e del Curricolo di Istituto, limitandosi nella corrente annualità, ragionevolmente, a definire, per il prossimo triennio scolastico, la struttura di base della macropianificazione, in cui incardinare le azioni future, fatta salva, come già evidenziato, la possibilità di introdurre successivamente, ove necessario, integrazioni e modifiche.

RISORSE MATERIALI

(DI TIPO STRUMENTALE, STRUTTURALE, INFRASTRUTTURALE, FINANZIARIO):

OPPORTUNITA' E CRITICITA'

Si evidenziano le caratteristiche della Scuola in termini di risorse materiali investibili nella dimensione formativa e negli altri ambiti di funzionamento (con riferimento alla dotazione strumentale, strutturale ed infrastrutturale, nonché con rimando alla disponibilità finanziaria).



La presente disamina, che si fonda sul corrente a. s. 2024-2025, va considerata come globalmente pertinente anche in merito al prossimo triennio scolastico 2025-2028. Tuttavia, per il prossimo triennio scolastico si ipotizzano modifiche migliorative in merito all'attuale quadro situazionale per quanto riguarda le risorse strumentali, strutturali ed infrastrutturali, sulla base del completamento delle azioni di ottimizzazione ed arricchimento avviate nella corrente annualità ed in ragione della possibilità di acquisire nuovi finanziamenti pubblici e di recepire nuovi interventi e contributi da parte del Comune di Napoli; inoltre, si evidenzia che è auspicabile, a partire dalla prossima annualità, un più congruo adeguamento del calibro quantitativo di assegnazione, da parte dell'Ufficio Scolastico, di Unità di Personale ATA con profilo di collaboratori scolastici, per potenziare il supporto logistico-ausiliario rispetto all'esigenza di pieno utilizzo delle risorse di cui si tratta con riferimento alla configurazione piuttosto complessa dell'intera Scuola e ai suoi distinti Plessi.

OPPORTUNITA'

I 4 Plessi di cui la Scuola si compone (di cui il Comune di Napoli è l'Ente proprietario) sono stati edificati per uso scolastico e non presentano criticità particolarmente rilevanti in chiave di barriere architettoniche; ciascuno di essi si articola in un unico Padiglione, con conseguente effetto di parziale semplificazione del funzionamento.

La molteplicità dei Plessi è positivamente funzionale rispetto all'erogare il servizio formativo a diverse tipologie di Utente in correlazione con la cospicua estensione del Quartiere di Scampia e del Rione Monterosa)

Il Plesso ISES, più vicino al centro del Rione, accoglie Uffici di Presidenza e Segreteria, scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado; il Plesso Kennedy ospita sezioni di scuola dell'infanzia e classi di scuola primaria; presso i Plessi Cervi 1 e Cervi 2 sono radicate sezioni di scuola dell'infanzia.

Non sussistono distanze tali da richiedere servizi di trasporto degli alunni.

Gli edifici, che nelle scorse annualità sono stati riqualificati sulla base di appositi finanziamenti ed esaminati circa la vulnerabilità sismica, risultano nel complesso adeguati in termini di utilizzo con riferimento alla didattica e agli Uffici, di sicurezza e di accessibilità.

I Plessi ISES e Kennedy sono dotati di palestra coperta; il Plesso ISES è anche dotato di uno spazio aperto caratterizzato come campo utilizzabile per la pratica sportiva.

Con riferimento ai Plessi ISES e Kennedy, le aree di pertinenza esterna risultano più ampie; ad ogni modo, presso tutti i Plessi gli spazi esterni consentono l'afflusso e il deflusso dell'Utente, nonché, ove



necessario, l'ingresso e la sosta di veicoli.

E' globalmente congrua la disponibilità di ambienti attrezzati per lo sviluppo di attività laboratoriali, anche a vantaggio degli alunni connotati da bisogni educativi speciali; in merito agli alunni disabili, si segnala che, tramite soluzioni di interazione con la Scuola operante come Centro Territoriale di Supporto e con l'Ufficio Scolastico, Questo Istituto Comprensivo Statale acquisisce peculiari dispositivi portatili in comodato d'uso. Il Plesso ISES è dotato di un'Aula informatizzata ben strutturata, che la Scuola rende disponibile anche per lo svolgimento di Concorsi Pubblici.

Con finanziamenti pubblici (nazionali ed europei) si è provveduto, a vantaggio della didattica e degli Uffici, al progressivo potenziamento della connessione a Internet (in termini di fruibilità, continuità e velocità) e della dotazione tecnologica.

Per quanto riguarda la didattica, nelle scorse annualità, facendo leva su finanziamenti pubblici, si è mirato a rinforzare l'uso delle TIC tramite l'amplificazione della disponibilità di computer/tablet/notebook portatili e di LIM fisse e mobili. I finanziamenti PNRR Scuola 4.0 sostengono, attualmente, ulteriori processi di implementazione, sia in merito alla dotazione digitale destinabile alla didattica d'aula, sia con riferimento all'allestimento, presso i Plessi ISES e Kennedy, di spazi specificamente attrezzati in chiave di valorizzazione formativa del digitale e del virtuale.

Parimenti, con l'utilizzo di finanziamenti pubblici si è mirato a potenziare la funzionalità del Sito Web in chiave di rappresentazione trasparente dell'operato dell'Istituzione Scolastica e di comunicazione con l'Utenza e con l'esterno.

Ad ogni modo, la Scuola ha consapevolezza della necessità di implementare, adeguare ed ammodernare ulteriormente la dotazione strumentale, strutturale ed infrastrutturale riguardo alle tecnologie, non solo per le prassi d'Ufficio, per la comunicazione interna alla Comunità Professionale e per il rapporto con l'Utenza e con l'esterno tramite Internet e Sito Web, ma anche per la riqualificazione delle aule e per l'implementazione degli spazi didattici laboratoriali, mediante l'acquisizione di ulteriori dispositivi, l'adeguamento o l'allestimento di specifici spazi didattici e il proseguire nell'insistere sul rinforzo della connessione.

Attualmente, come già evidenziato, si fa leva sulle risorse finanziarie acquisite tramite PNRR, in particolare con riferimento a PNRR Scuola 4.0, per la dimensione didattica, relativamente alla scuola primaria e alla scuola secondaria di primo grado; va inoltre segnalato che la Scuola ha di recente formulato la Candidatura per l'acquisizione di fondi PA Digitale 2026 da destinare al rinforzo dei servizi digitali.

L'impegno di avanzamento riguardo ai processi di dematerializzazione e digitalizzazione concerne



anche l'attenzione per la formazione del Personale Docente, del Personale dell'Ufficio di Segreteria e delle Professionalità interne caratterizzate da uno stretto rapporto di collaborazione con l'Ufficio di Presidenza, secondo i distinti ruoli e profili, in merito al rinforzo delle specifiche competenze da investire, rispettivamente, nella didattica, nelle prassi amministrative e nei processi organizzativi.

Va inoltre evidenziato che il miglioramento e l'innovazione positiva della didattica riguardano non solo l'importanza della valorizzazione in aula delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione ma anche la disponibilità di nuovi o rinnovati ambienti di apprendimento; pertanto, Questo Istituto Comprensivo Statale si impegna per ottimizzare gradualmente, riguardo a diversificati strumenti e materiali, le aule e gli spazi utili allo svolgimento di specifiche attività formative, con riferimento alla molteplicità delle intelligenze e ai variegati bisogni di motivazione e inclusione, anche considerando le peculiari esigenze degli alunni disabili oppure connotati da DSA o da altri disturbi evolutivi documentati.

Con riferimento alle risorse finanziarie, si evidenzia che la Scuola si impegna per utilizzare adeguatamente fondi ulteriori rispetto ai mezzi ordinariamente resi disponibili dallo Stato a scopo di funzionamento generale, amministrativo e didattico, non solo per il potenziamento della dotazione strumentale, strutturale ed infrastrutturale, ma anche per il rinforzo degli interventi educativo-didattici, per la formazione basica ed integrativa e per l'aggiornamento periodico dei Docenti e del Personale ATA in materia di sicurezza, per la formazione in servizio degli Insegnanti e del Personale ATA riguardo all'implementare aspetti di particolare rilievo dei rispettivi profili professionali e per la formazione in servizio di Docenti e Personale ATA riguardo alla transizione digitale.

Le più recenti soluzioni di azione e finanziamento pubblico in merito all'incremento delle risorse materiali sono rappresentate, come già evidenziato, dal PNRR, che include molteplici declinazioni, riguardanti sia il rinforzo della dimensione educativo-didattica, sia il potenziamento della dotazione strumentale/strutturale/infrastrutturale, sia la formazione del Personale della Scuola.

A proposito dei fondi PNRR, si mette in rilievo che Questo Istituto Comprensivo Statale ha destinato il finanziamento Scuola 4.0, come già evidenziato, all'incremento della dotazione tecnologia utilizzabile nella didattica, per la scuola primaria e per la scuola secondaria di primo grado; resta da completare l'allestimento di specifici spazi laboratoriali attrezzati, previsti dal Progetto in merito ai Plessi ISES e Kennedy.

Per quanto concerne la formazione degli alunni, bisogna considerare per la scuola secondaria di primo grado i fondi PNRR da utilizzare a vantaggio degli alunni a vario titolo in difficoltà o connotati da frequenza irregolare o inadempienza, anche con attenzione per la parità di genere e per l'orientamento, e i fondi PNRR da destinare al rinforzo delle Discipline STEM (Matematica, Scienze e



Tecnologia) e del Multilinguismo (con specifico focus sulla Lingua Inglese).

In merito all'aggiornamento professionale del Personale Docente e ATA, si segnala l'intento di formare ulteriormente rispetto al digitale (avendo già utilizzato a tale scopo il finanziamento PNRR Azioni di coinvolgimento degli Animatori Digitali), tramite il finanziamento PNRR Formazione del Personale Scolastico per la Transizione Digitale; con specifico riferimento ai Docenti si evidenzia, inoltre, l'opportunità di formazione rispetto alla Lingua Inglese, insita nel finanziamento PNRR STEM e Multilinguismo.

Riguardo alla dimensione didattica della scuola primaria, si evidenzia che si è in attesa delle risorse finanziarie previste in merito alla seconda annualità del Progetto Agenda Sud, per il rinforzo anche trasversale dei saperi e per la cura del nesso con l'Educazione Civica.

Infine, in merito all'utilizzo delle risorse finanziarie di ordinaria provenienza statale, si segnala non solo l'interesse ad incentivare il Personale Docente e il Personale ATA in termini di straordinario e a valorizzare determinate Unità di Personale rispetto all'assunzione di impegni di collaborazione o di specifici incarichi aggiuntivi, ma anche la spesa destinata all'acquisizione del contributo di Professionalità esterne dotate di specifiche competenze, in materia di sicurezza, trattamento dei dati, sorveglianza sanitaria del Personale ATA, formazione degli alunni e del Personale Docente e ATA, assistenza tecnica.

CRITICITA'

Malgrado il progressivo rinforzo della connessione a Internet e della dotazione strumentale, supportato dall'incremento dei finanziamenti nazionali ed europei, vanno realizzati ulteriori avanzamenti.

Infatti, i Plessi, sebbene complessivamente connotati da buone condizioni per quanto concerne gli spazi adibiti ad uso didattico, le palestre e gli ambienti destinati agli Uffici, necessitano di interventi strutturali con riferimento a circostanziate problematiche; a causa delle concomitanti esigenze di un numero cospicuo di Istituzioni Scolastiche, l'Ufficio Tecnico, pur prontamente reattivo (anche sulla base dell'attenzione che l'Assessorato all'Istruzione rivolge a tali criticità), interviene in tempi talvolta piuttosto lunghi rispetto ai bisogni, per di più sviluppando azioni incomplete o non pienamente risolutive in chiave di rinforzo della funzionalità e dei dispositivi di messa in sicurezza.

Per il Plesso Virgilio persiste da anni lo stato di inagibilità, che ne impedisce l'utilizzo; i Plessi Cervi 1 e Cervi 2 sono privi di palestra e non si dispone attualmente di risorse finanziarie utili ad allestire spazi "alternativi" per lo sviluppo dell'attività motoria; l'ascensore del Plesso Kennedy non è funzionante.



Va inoltre evidenziato che le risorse assegnate dal Comune di Napoli per la piccola manutenzione sono piuttosto ridotte.

In merito agli spazi esterni di pertinenza della Scuola, si segnala che la cura del verde è condotta dai Soggetti esterni competenti secondo una periodicità molto ampia, che non assicura il persistere di situazioni ottimali.

Infine, si sottolinea che il cospicuo incremento dei fondi pubblici per l'acquisizione di beni e servizi riguardanti la digitalizzazione non è adeguatamente bilanciato in chiave di rinforzo dell'attribuzione dell'Organico di Personale ATA con riferimento ai compiti di supporto logistico-ausiliario, igienizzazione, sorveglianza, sostegno tecnico.

Infatti, la limitatezza del numero di Unità di Personale ATA aventi profilo di collaboratori scolastici e l'assenza in Organico dell'Assistente Tecnico ostacolano o rallentano l'utilizzo didattico di spazi laboratorialmente attrezzati (variamente connotati come valorizzazione settoriale e trasversale dell'informatica, dei saperi facenti parte del Curricolo, delle risorse di potenziamento riguardanti nello specifico le Cattedre di Arte e Immagine della scuola secondaria di primo grado); tale criticità è accentuata dal fatto che la Scuola si compone di vari Plessi e dal fatto che, soprattutto con riferimento ai Plessi ISES e Kennedy, i locali scolastici si articolano in molteplici piani, corridoi e ale architettoniche, cui si aggiungono gli spazi esterni di pertinenza della Scuola, connotati da una logistica piuttosto complessa.

Con riferimento alle esigenze di supporto logistico-ausiliario e di igienizzazione e sorveglianza degli spazi destinabili ad uso didattico, per la corrente annualità non si ha notizia circa la possibilità, positivamente esperibile in precedenza, di incrementare il Contingente di collaboratori scolastici attraverso i quadri di azione e finanziamento PNRR e Agenda Sud.

Si sottolinea, per di più, che il mancato disporre della Professionalità connotata come Assistente Tecnico incide, riducendone l'impatto, sulla manutenzione degli strumenti tecnologici e sulle azioni di adeguamento/ammodernamento/allestimento riguardanti gli spazi attrezzati in chiave digitale a vantaggio degli Uffici e della didattica; parimenti, la mancata assegnazione della Figura dell'Assistente Tecnico depotenzia gli interventi concernenti l'adozione di misure di sicurezza informatica e l'attivazione di filtri in merito all'uso di Internet da parte degli alunni, nonché le azioni utili a supportare l'Utenza rispetto alla fruizione dei servizi digitali con riferimento ai diversificati adempimenti e alle correlate procedure ed in merito all'interazione con la Scuola e all'acquisizione di dati relativi ai suoi Dispositivi di funzionamento interno e di raccordo con le Famiglie.



CARATTERISTICHE DELLE RISORSE PROFESSIONALI:

PERSONALE DOCENTE:

PERSONALE ATA:

DIRIGENTE SCOLASTICO E DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI:

CONTRIBUTO DI ALTRE PROFESSIONALITA'

Sono di seguito rappresentate le caratteristiche della Scuola riguardanti le risorse professionali, così come profilate nel corrente a. s. 2024-2025; per quanto riguarda il prossimo triennio scolastico 2025-2028, si evidenzia che è presumibile la conservazione dell'assetto di fondo, fermo restando il fatto che le operazioni di pensionamento, di mobilità in entrata e in uscita, di immissione in ruolo e di reclutamento su contratto a tempo determinato, così come gli esiti delle iscrizioni relative al prossimo a. s. 2025-2026, potranno indurre cambiamenti in merito al Personale della Scuola, sia sul piano quantitativo, sia a livello di caratteristiche delle risorse professionali interne, con conseguente modifica dell'Organico del Personale Docente e del Personale ATA e correlato impatto sul Funzionigramma.

Personale Docente

E' nel complesso adeguata la stabilità del Corpo Docente, in quanto gli Insegnanti di ruolo rappresentano una percentuale significativa.

Riguardo all'età media e alle pregresse esperienze di insegnamento, si riscontra compensazione tra Docenti più maturi e Docenti più giovani, con proficuo scambio di sollecitazioni in termini di approcci consolidati e idee nuove, entro ed oltre il circuito riflessivo, progettuale ed operativo rappresentato dai Team di afferenza, dai più ampi Gruppi di Lavoro, variamente profilati e finalizzati, e dal segmento scolastico di appartenenza.

I Docenti più giovani apportano nuove energie intellettuali ed operative, sostenute dal disporre di molteplici titoli culturali e professionalizzanti, mentre i Docenti più maturi effettuano positive azioni di rinforzo del tiro educativo e didattico, grazie al più articolato bagaglio di esperienze; tale dinamica di reciprocità potenzia la qualità inclusiva e l'incisività dell'evento scuola.

Attraverso la ricognizione dei pregressi percorsi di studio e lavoro, oltre che mediante l'osservazione delle condotte professionali e tramite le situazioni di confronto formale ed informale, è possibile rilevare, in merito agli Insegnanti, un variegato patrimonio di esperienze, conoscenze e competenze.



La percentuale di Docenti laureati è piuttosto alta per quanto riguarda gli Insegnanti in posizione di titolarità; infatti, anche con riferimento alla scuola dell'infanzia e alla scuola primaria si rilevano casi di Unità di Personale Docente dotate di Titolo Accademico, con netta prevalenza, per tali segmenti scolastici, dei Percorsi di Laurea strettamente attinenti alla sfera socio-psico-pedagogica.

I Docenti titolari risultano in molti casi dotati di un bagaglio alquanto ricco di percorsi lavorativi e competenze ed inclini alla progressiva acquisizione di nuovi strumenti culturali e metodologici attraverso il conseguimento di ulteriori titoli accademici, abilitazioni, certificazioni informatiche e certificazioni linguistiche. Inoltre, si riscontra, in merito a tutti i segmenti scolastici di cui l'Istituto Comprensivo si compone, una accettabile apertura dei Docenti all'aggiornamento e alla formazione continua, per il costante rinforzo delle architetture culturali, degli approcci progettuali, delle strategie educativo-didattiche, delle tecniche di rilevazione e vaglio degli esiti formativi, delle competenze comunicazionali e relazionali e delle abilità utili ad organizzare l'evento scuola, soprattutto con riferimento all'inclusione e all'innovazione metodologica e digitale della didattica in chiave attivizzante e laboratoriale, sia in merito agli alunni a vario titolo connotati da difficoltà e svantaggio, sia in merito agli alunni più attrezzati o potenzialmente eccellenti; parimenti, sussiste una attenzione nel complesso congrua per lo sviluppo delle competenze dei Docenti in merito alla Lingua Inglese, anche al fine di fruire di fonti e risorse formative formulate in tale Lingua Straniera.

Va altresì evidenziato il rilievo dell'autoformazione, sostenuta dallo scambio di sollecitazioni tra i Docenti all'interno dei circuiti riflessivi generati dal confronto micro e macrocollegiale; tale dinamica apporta un significativo contributo alla rivisitazione dei punti di vista e delle metodologie, combinandosi con l'eteroformazione ed incrementando la motivazione all'aggiornamento continuo.

Quando possibile, si valorizzano, per la formazione del Corpo Docente, Professionalità interne, che mettono al servizio dei Colleghi le proprie conoscenze e competenze, fungendo da Figure di riferimento nel tendere al miglioramento e all'innovazione positiva; in altri casi, si ricorre a Professionalità esterne, afferenti a variegati Soggetti, Istituzionali e non, garantendo in tal modo la valorizzazione di competenze nuove e specialistiche e la neutralizzazione del rischio di chiusura autoreferenziale.

Gli impegni di autoformazione ed eteroformazione, congiuntamente con la riflessione correlata all'azione condotta sul campo, contribuiscono a rafforzare il livello di pertinenza degli approcci metodologici con riferimento alla disabilità, ai disturbi evolutivi e ai casi di deprivazione e svantaggio, nonché in relazione ad ordinarie esigenze di recupero e rinforzo e ai bisogni di valorizzazione delle eccellenze e di peculiari talenti in uno o più campi del sapere e della comunicazione o sul fronte della relazione e della socializzazione.



Inoltre, si pone in risalto il fatto che la presenza assidua del Dirigente Scolastico nelle Riunioni, così come la messa in evidenza, da parte dell'Ufficio di Presidenza, di opportunità significative per gli Insegnanti in termini di aggiornamento e formazione continua, costituiscono componenti che, unitamente con il contributo della Figura Dirigenziale in chiave di stimolo e guida rispetto al qualificarsi della dimensione educativo-didattica, valorizzano ed armonizzano i diversi processi di rinforzo del profilo professionale dei Docenti, supportando gli Insegnanti nello strutturare una dinamica virtuosa, in cui l'azione condotta sul campo si configura come la base del processo di sviluppo del profilo professionale, da cui trarre spunti per la riflessione, l'autoformazione e l'eteroformazione, ed al contempo si qualifica come il terreno di messa alla prova di ogni avanzamento, su cui innestare le acquisizioni derivanti dal confronto con i Colleghi e dalle esperienze di approfondimento autonomo, aggiornamento e formazione continua.

Inoltre, si mette in rilievo l'importanza della formazione ricorrente di tutti i Docenti in materia di sicurezza nei luoghi di studio e di lavoro, congiuntamente con la possibilità di prevedere per determinati Docenti, a partire dagli Insegnanti connotati da rapporti diretti di collaborazione con il Dirigente Scolastico, il coinvolgimento in processi formativi tali da integrare il percorso base.

Con riferimento alle risorse professionali, va anche sottolineato che i Docenti operanti come Figure di Sistema, in quanto a vario titolo impegnati in merito alla collaborazione con l'Ufficio di Presidenza rispetto ad ambiti cruciali del funzionamento della Scuola, supportano i processi interni di miglioramento, favorendo il raccordo tra i diversi Gruppi di Riflessione e Lavoro e facilitando il pieno coinvolgimento e la valorizzazione dei Docenti già facenti parte della Comunità Professionale e dei Docenti di nuovo inserimento, sia in merito all'ordinario sviluppo della professione docente, alle attività funzionali all'insegnamento e all'aggiornamento, sia riguardo all'eventuale svolgimento di compiti utili a supportare il funzionamento interno e il rapporto con l'Utenza e con l'esterno.

Un ulteriore aspetto da considerare è rappresentato dalle risorse di potenziamento riguardanti il Personale Docente.

Per tutti i segmenti scolastici si dispone di tali tipologie di risorse, gestite combinando il rinforzo degli interventi educativo-didattici, riguardo a sezioni e classi caratterizzate da peculiari criticità e rispetto ad alunni connotati da svantaggio per il sussistere di diversificate problematiche in merito all'apprendimento e/o alla socializzazione, con la sostituzione dei Docenti assenti per brevi periodi e, almeno in parte, con il supporto al funzionamento dell'organizzazione in merito ai processi interni e al rapporto con l'Utenza e con l'esterno.

Per la scuola secondaria di primo grado, le risorse di potenziamento, riguardanti le Cattedre di Arte e Immagine, sono finalizzate sia alle sostituzioni dei Docenti assenti per brevi periodi, sia, in ragione



del rilievo trasversale dei saperi estetico-espressivi, al facilitare e favorire l'accesso all'apprendimento, all'espressione di sé, alla comunicazione e alla relazione, attraverso paradigmi e mediatori tali da consentire di proiettare in diversificate forme di rappresentazione le dinamiche interiori, risultanti dalla crescita personale e dal rapporto con gli altri e col mondo. Inoltre, tali risorse professionali permettono la gestione di difficoltà comportamentali e relazionali, correlate alle criticità della crescita, che risultano spesso accentuate dalle condizioni di deprivazione e degrado del nucleo familiare e del contesto ambientale di appartenenza, emergendo con maggiore nettezza nella fase pre-adolescenziale, cui la scuola secondaria di primo grado rivolge la propria azione.

In merito alla sostituzione dei Docenti assenti per brevi periodi, si mette in rilievo che per la scuola secondaria di primo grado è prevista nella corrente annualità, in orizzontale e in verticale, per tutte le classi, in raccordo con il Curricolo base di Arte e Immagine, la realizzazione di attività di rinforzo secondo comuni fili conduttori; tale soluzione organizzativo-didattica neutralizza il rischio di approssimazione ed estemporaneità degli interventi di sostituzione, prevedendo per tutte le classi, con adeguata modulazione delle tematiche, delle finalità, delle metodologie e dei risultati attesi, secondo le distinte annualità di afferenza degli alunni, la cura di aspetti rilevanti dei saperi estetico-espressivi, in connessione trasversale con le altre Discipline del Curricolo e con l'Educazione Civica.

Considerando il ridotto Contingente di risorse professionali disponibili per il potenziamento in merito ai tre segmenti scolastici di cui l'Istituto Comprensivo si compone, non è stata profilata l'ipotesi di utilizzo per l'ampliamento del tempo scuola con riferimento a sezioni e classi funzionanti su tempo normale, pur riconoscendone l'importanza rispetto ai diffusi tratti di deprivazione dell'Utenza e del Territorio di radicamento; tuttavia, non si esclude, nel prossimo triennio scolastico, la possibilità di vagliare tale soluzione, con calibro adeguatamente misurato, in caso di disponibilità di un più ampio Contingente di Docenti.

Avanzando nella presente disamina, si segnala, riguardo a tutti i segmenti scolastici in cui Questo Istituto Comprensivo Statale si articola, il rilievo dei Docenti di sostegno, non solo perché è in continua crescita il numero di alunni riconosciuti come disabili, ma anche perché le connotazioni di deprivazione di una parte significativa dell'Utenza amplificano l'impatto delle limitazioni indotte dalla disabilità sui processi di maturazione globale, anche in caso di assenza del riconoscimento documentato della condizione di gravità; parimenti, risulta radicata anche la consapevolezza della necessità di rinforzo degli interventi sugli alunni non disabili ma in ogni caso, a vario titolo, in difficoltà e quindi connotati da bisogni educativi speciali. A tale proposito, si evidenzia che i Docenti operanti su posto comune e in Docenti operanti sul sostegno (con o senza titolo di specializzazione, secondo i casi specifici) interagiscono efficacemente per calibrare gli interventi, congiuntamente con i Docenti operanti per parte dell'orario di servizio sul potenziamento dell'offerta formativa e degli



interventi educativo-didattici.

Infine, si sottolinea che la presente annualità è anche contrassegnata dalla rinnovata attenzione per la gestione delle risorse professionali rappresentate dai Docenti dei tre segmenti scolastici, a prescindere dal profilo, in merito agli alunni dotati di peculiari propensioni e talenti, con impegno alla valorizzazione di potenziali eccellenze relativamente all'apprendimento, all'espressione di sé, alla comunicazione e/o alla socializzazione.

Personale ATA

Riguardo al Personale ATA, va sottolineato che la Scuola si impegna per garantire adeguate soluzioni di affiancamento amministrativo e supporto ausiliario rispetto allo svolgersi del servizio formativo e delle altre prestazioni, nonché riguardo alla razionalizzazione dell'accesso agli Uffici e ai Plessi da parte degli Utenti e di altri Soggetti portatori di interesse.

Tuttavia, si evidenzia che, non avendo notizia, per la corrente annualità, della possibilità, esperibile nella scorsa annualità, di incrementare l'Organico facendo leva sulle opportunità PNRR e Agenda Sud, Questo Istituto Comprensivo Statale si confronta con difficoltà derivanti dal fatto che il numero di collaboratori scolastici risulta limitato rispetto alle articolate esigenze di igienizzazione, sorveglianza, sicurezza, raccordo logistico e assistenza agli alunni disabili, tenuto conto soprattutto della complessità della Scuola, articolata in 4 distinti Plessi (per di più tutti privi del Custode, per mancata designazione da parte del Comune di Napoli) e connotata dal sussistere di molteplici piani, corridoi, ale architettoniche, punti di ingresso e punti di uscita.

Inoltre, si evidenzia che non è più erogato dal Comune di Napoli il servizio degli Operatori OSA a vantaggio degli alunni disabili, con conseguente accentuazione degli impegni dei collaboratori scolastici, il cui Contingente risulta inadeguato rispetto alla complessità logistica della Scuola e al cospicuo numero di alunni con disabilità; per di più, sussiste carenza in chiave di formazione specifica per l'assistenza qualificata agli alunni disabili e solo alcune Unità beneficiano, sulla base del quadro normativo e contrattuale vigente, degli incentivi retributivi riguardanti la possibilità di assegnazione di peculiari mansioni, incluso il rinforzo dell'assistenza agli alunni con disabilità.

E' ridotto, rispetto ai bisogni, anche il Personale dell'Ufficio di Segreteria, con conseguente aggravio di impegni nella gestione di adempimenti e procedure in relazione all'amministrazione del Personale della Scuola, alla gestione delle pratiche riguardanti gli alunni (incluse le pratiche concernenti il cospicuo e crescente numero di alunni disabili), alla conduzione del rapporto con un'utenza in gran parte deprivata, all'attuazione delle molteplici declinazioni del PNRR; per di più, la Scuola non dispone della figura dell'Assistente Tecnico, utile a favorire i processi di transizione digitale previsti



dalla Normativa attualmente vigente e dal PNRR.

Sebbene sia prevalente l'interesse per l'aggiornamento e la formazione continua dei Docenti, il cui operato rappresenta il tratto distintivo del mandato istituzionale della Scuola, anche per il Personale ATA si dà attenzione alla dimensione dell'aggiornamento professionale, volendo avvalersi di Professionalità interne ed esterne nell'insistere sulla digitalizzazione delle procedure per quanto riguarda gli assistenti amministrativi e, in subordine, nell'insistere sul supporto alle attività della Scuola, per quanto concerne i collaboratori scolastici.

Va inoltre evidenziato che, come per i Docenti, anche per il Personale ATA si ha cura della formazione obbligatoria riguardo alla sicurezza e del suo aggiornamento periodico; parimenti, come per gli Insegnanti, non si trascura la possibilità di prevedere per determinate Unità di Personale ATA, a partire dal Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (o suo Sostituto) e dai Lavoratori maggiormente disponibili alla collaborazione diretta con gli Uffici di Presidenza e Segreteria, la partecipazione a percorsi integrativi, di livello più complesso.

Dirigente Scolastico e Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (o suo Sostituto)

Si sottolinea il rilievo del Dirigente Scolastico e del Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi, Figure Apicali che interagiscono per la definizione delle modalità di funzionamento generale, didattico, amministrativo ed organizzativo-gestionale dell'Unità Sistemica, sia individuando la ratio di articolazione delle prestazioni lavorative in orario ordinario e in orario eccedente, sia operando per garantire il monitoraggio dei processi e la rilevazione dell'eventuale necessità di introdurre modifiche, in corrispondenza con le priorità del servizio formativo e con gli intenti ed impegni di erogazione di ulteriori prestazioni rispetto alle esigenze dell'Utenza e alle caratteristiche del Territorio.

Una particolare attenzione è rivolta dalle Figure Apicali, rispetto agli snodi cruciali dell'articolazione del sistema scuola, alla strutturazione del Funzionigramma, che contempla sia la valorizzazione di esperienze pregresse e competenze già maturate, sia la recezione di nuove aperture alla collaborazione, per la razionalizzazione e l'ottimizzazione dell'operato della Scuola, per la regolamentazione dell'accesso agli Uffici e ai Plessi da parte dell'Utenza e per lo sviluppo del rapporto con Soggetti esterni a vario titolo interagenti con la Scuola.

Il Dirigente Scolastico e il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi rivolgono attenzione anche all'aggiornamento professionale del Personale Docente e ATA della Scuola, tanto per il rinforzo del profilo ordinario secondo i ruoli ed i compiti di afferenza, quanto per l'attribuzione o la conferma di specifici Incarichi di supporto al funzionamento dell'Unità Organizzativa.



Si precisa che attualmente il DSGA è assente dal servizio e che funge a tutti gli effetti da Sostituto un Assistente amministrativo dell'Ufficio di Segreteria.

Valorizzazione e Premialità con riferimento al Personale Docente e al Personale ATA

In merito all'incentivazione economica integrativa riguardante il Personale Docente e il Personale ATA, si evidenzia che, con trasparenza ed equità, si rileva l'eventuale disponibilità allo straordinario e all'assunzione di specifici compiti anche aggiuntivi e di peculiari Incarichi, destinando alla valorizzazione e al riconoscimento premiale le risorse finanziarie statali a tale proposito disponibili, sulla base del Quadro Normativo Contrattuale e della Contrattazione Integrativa di Istituto.

Va inoltre evidenziato che l'impegno dei Docenti in attività didattiche aggiuntive e/o in attività funzionali aggiuntive si fonda sulla ratifica delle azioni e dei relativi profili professionali da parte degli Organi Collegiali, nonché, se si considerano i Gruppi di Lavoro PNRR, sull'emanazione di Avvisi Pubblici di Selezione. Si evidenzia anche che la Scuola sta attualmente vagliando ulteriori possibilità di incentivazione economica integrativa relativamente ai Docenti, sulla base dell'evoluzione del Quadro Normativo e Contrattuale, delle Indicazioni Ministeriali e della Contrattazione Integrativa di Istituto.

Rapporti con Professionalità esterne

La Scuola si avvale di ulteriori contributi professionali, di tipo tecnico-specialistico, veicolati da Soggetti esterni.

Innanzitutto, si segnala il rilievo delle Professionalità esterne contrattualizzate dalla Scuola per la gestione della Sicurezza (Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione), della Sorveglianza Sanitaria (Medico Competente) e del Trattamento dei Dati Personali (DPO); l'apporto di tali Professionalità esterne è integrato dal contributo di Professionalità interne, corrispondenti a determinate Unità del Personale Docente e al Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi o al suo Sostituto, sulla base di appositi Incarichi conferiti dall'Ufficio di Presidenza secondo la rilevazione specifica delle competenze già acquisite e delle esperienze già maturate.

Inoltre, si mette in evidenza che la Scuola interagisce con Soggetti esterni accreditati, per la formazione degli alunni e del Personale e per l'assistenza o la consulenza in merito a componenti incidenti sul funzionamento dell'Unità Organizzativa.

Con riferimento agli alunni disabili, si sottolinea che il Comune di Napoli rende disponibile il servizio di Assistenza Specialistica, su richiesta, motivata e documentata, da parte dei Genitori degli alunni disabili, a partire dai minori in condizione di gravità.



Va anche sottolineato che la Scuola interagisce con Soggetti, Istituzionali e non, eroganti servizi ai minori in difficoltà e ai loro nuclei familiari; a tale proposito, si evidenzia il rilievo dei Servizi Sociali, della ASL, dei Centri Terapeutico-Riabilitativi, delle Associazioni senza scopo di lucro, dell'Assessorato all'Istruzione e alle Famiglie e dell'Ufficio Inclusione del Comune di Napoli, nonché, rispetto a specifiche esigenze, il rilievo delle Forze dell'Ordine e dell'Autorità Giudiziaria.

Parimenti, è significativo il raccordo con altre Scuole e altre Agenzie Formative in chiave di rinforzo della dimensione formativa e orientamento, così come è rilevante, a vari livelli, il rapporto con le Professionalità operanti presso l'Ufficio Scolastico e con le Professionalità afferenti alle Scuole e agli Enti facenti parte delle Reti cui l'Istituto Comprensivo aderisce.

Infine, si segnala che Questo Istituto Comprensivo Statale cura il raccordo con Professionalità afferenti alle Università per lo svolgimento, in ambito scolastico, di percorsi di Tirocinio finalizzato all'insegnamento.

RAPPORTI CON L'ESTERNO

L'apertura della Scuola all'interazione con il Territorio, inteso come dimensione locale e al contempo interpretato in senso più ampio, è ritenuta un aspetto di rilievo, per la definizione di soluzioni di confronto e collaborazione, per l'acquisizione di elementi di consulenza e supporto di tipo specialistico, per il reperimento o la condivisione di risorse umane e materiali e per la fruizione di servizi, in un'ottica di impegno volto al miglioramento e all'innovazione positiva della dimensione formativa e delle altre prestazioni erogate dall'Istituzione Scolastica.

Tale impegno si combina con l'attenzione rivolta alle dinamiche interne di interazione e riflessione, intendendo valorizzare l'organizzazione scuola sia come sistema che apprende dal proprio funzionamento e che dal proprio funzionamento trae i presupposti per il miglioramento e l'innovazione positiva in termini di obiettivi da perseguire, processi da attivare e risultati da conseguire, mediante l'utilizzo delle risorse professionali e dei mezzi materiali disponibili, sia come sistema la cui crescita, in termini di espletamento della mission istituzionale e della vision di sviluppo, recepisce spunti anche dalle iniziative di interazione con Soggetti esterni, Istituzionali e non, individuabili quali Interlocutori in quanto portatori di interesse in merito all'operato del sistema scuola e dotati di competenze specialistiche e di diversificate energie intellettuali ed operative.

Pertanto, dal raccordo fra prerogative della Figura Dirigenziale e competenze del Collegio dei Docenti e del Consiglio di Istituto risulta la messa a fuoco degli intenti di interazione con diversificati Interlocutori in termini di erogazione di servizi alla Cittadinanza ed in chiave di promozione culturale,



sociale e valoriale, intenti da tradurre, collaborando, in impegni proiettati, attraverso gli alunni e le loro Famiglie, sull'intera Collettività inquadrata nel Territorio di radicamento di Questo Istituto Comprensivo Statale.

Volendo rappresentare per grandi linee i fronti di azione su cui la Scuola opera in merito al rapporto con il Territorio, evidenziando gli aspetti più significativi di dinamiche complesse, va innanzitutto segnalato che si interagisce con altre Scuole del Quartiere e della Città di Napoli, sia per quanto riguarda il Primo Ciclo di Istruzione, sia per quanto concerne il Secondo Ciclo di Istruzione.

Riguardo al rapporto con altre Scuole del Primo Ciclo di Istruzione, da curare sia informalmente, sia vagliando l'eventuale adesione a Reti di Scopo, si mette in risalto il rilievo di possibili Iniziative ed Eventi finalizzati al rinforzo della dimensione formativa, condividendo assunti socio-psico-pedagogici e spunti operativi, con specifico riferimento a tematiche di particolare rilievo quali la legalità e la cittadinanza attiva.

Circa il rapporto con le Scuole del Secondo Ciclo di Istruzione, si sottolinea l'impegno riguardante le attività di orientamento in uscita rivolte agli alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado, che prevedono la divulgazione di informazioni sugli Eventi programmati dalle Scuole e la presentazione dell'Offerta Formativa e del Curricolo, in termini di percorsi ed indirizzi esperibili, da parte delle relative Professionalità; in alcuni casi si riscontra in tal senso la disponibilità di Professionalità anche afferenti alle Agenzie Formative accreditate dalla Regione Campania per la formazione professionale, utile all'assolvimento dell'obbligo di istruzione e formazione.

Anche le Associazioni operanti sul Territorio in chiave di erogazione di servizi alla Cittadinanza e di promozione del progresso collettivo rappresentano per Questo Istituto Comprensivo Statale validi Interlocutori, allo scopo di potenziare la funzione della Scuola quale nucleo propulsore, sia rispetto alla maturazione di singoli soggetti in quanto persone e cittadini, sia rispetto al progresso della Comunità, concepita secondo connotazioni progressivamente più ampie a partire dalla dimensione locale; rispetto a determinate azioni la collaborazione con altre Scuole è arricchita ulteriormente dal confronto con tali Soggetti.

La Scuola intende confermare le opportunità di interazione di cui si è detto, in quanto si tratta di significativi elementi di qualità, che vanno ad ogni modo ulteriormente potenziati, prevedendo il rinforzo dello sviluppo congiunto di attività, in presenza, a distanza o in modalità mista.

Un'ulteriore rilevante dimensione di interazione con l'esterno è rappresentata dalla Rete di Scuole connotata come Rete di Ambito Territoriale Campania NA-13, cui Questo Istituto Comprensivo Statale afferisce; si evidenzia che, per la valorizzazione del rapporto con le altre Scuole collocate nel



Territorio corrispondente all'Ambito 13, si attendono indicazioni dall'Amministrazione di riferimento.

Al rapporto con il Territorio, variamente caratterizzato, si correlano ulteriori trame di interazione con riferimento a diversificati Interlocutori Istituzionali, utili alla risoluzione di esigenze e problematiche connesse al servizio formativo e alle altre prestazioni erogate dall'Istituzione Scolastica a vantaggio dell'Utenza. A tale proposito, vanno considerati i rapporti che la Scuola sviluppa con le Professionalità dei Servizi Socio-Assistenziali e Medico-Sanitari, con il Servizio Welfare e Diritto all'Istruzione e con l'Ufficio Inclusione del Comune di Napoli, con gli Assessorati all'Istruzione e alle Famiglie, alle Politiche Giovanili e alla Legalità del Comune di Napoli e della Regione Campania, con l'Ufficio Scolastico, con le Forze dell'Ordine, con la Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Napoli, per il supporto agli alunni a vario titolo in difficoltà e ai rispettivi nuclei familiari.

In merito agli alunni caratterizzati da particolari criticità, si segnala la possibilità di sviluppo di nessi di raccordo non solo con le Educative di Quartiere, i Poli di Mediazione Territoriale e le Organizzazioni Onlus, che conducono iniziative incidenti sulla dimensione formativa in quanto connotate come supporto socio-psico-pedagogico o anche come offerta di attività cognitive e/o ludico-ricreative in tempo extrascolastico, ma anche con i Centri Terapeutico-Riabilitativi, i cui servizi supportano i minori disabili o caratterizzati da DSA o altri disturbi, oppure connotati da altre tipologie di problemi aventi rilievo sanitario.

A tale proposito, si sottolinea l'importanza dell'interazione della Scuola con Associazioni Onlus per eventuali interventi, condivisi con i Servizi Sociali e se necessario con la ASL, condotti anche, ove possibile, in contesto scolastico, rispetto ad alunni contrassegnati da rilevanti problematiche, connesse a criticità del nucleo familiare o anche alle conflittualità della crescita o al sussistere di condizioni soggettive impattanti negativamente sull'inclusione scolastica e sull'integrazione sociale, soprattutto per quanto riguarda la scuola secondaria di primo grado, considerato che l'età pre-adolescenziale è contrassegnata dall'emergere di conflittualità. Parimenti, si segnala l'importanza del garantire, ove opportuno o necessario, il contributo di Professionalità esterne, tramite interventi effettuati anche in ambito scolastico, a vantaggio degli alunni disabili in condizione di particolare gravità.

Vanno inoltre evidenziati i rapporti con la Presidenza e con gli Uffici Tecnico ed Amministrativo della Municipalità VIII del Comune di Napoli, nonché con la Napoli Servizi SpA, in quanto Soggetti veicolanti, attraverso il nesso con l'Ente Locale, prestazioni di pubblica utilità, non solo per il supporto alla Cittadinanza, portatrice di peculiari esigenze, ma anche per l'erogazione di prestazioni strettamente correlate alla dimensione formativa (quali, per esempio, la refezione e l'assistenza specialistica agli alunni disabili) e per la manutenzione degli edifici adibiti ad uso scolastico e degli spazi esterni ad essi pertinenti.



Ulteriori Interlocutori della Scuola corrispondono a Soggetti di profilo non pubblico ma in ogni caso perseguenti obiettivi di interesse collettivo, che, congiuntamente con i Soggetti Pubblici operanti sul fronte dell'istruzione e della formazione, quali le Articolazioni Centrali e Periferiche del Ministero dell'Istruzione e del Merito, le Università locali e non, l'INDIRE, l'INVALSI, producono prestazioni utili al funzionamento e al miglioramento del sistema scuola.

Si citano, come esempi particolarmente significativi, sebbene non esaustivi, gli Enti accreditati per l'aggiornamento e la formazione in servizio del Personale del Comparto Scuola (sia con riferimento alla formazione obbligatoria sulla sicurezza, sia riguardo ad altre tematiche e dimensioni professionali), le Associazioni di Categoria ed i Soggetti, singoli o associati, eroganti consulenza tecnico-specialistica rispetto alla sicurezza (per la designazione del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione), alla tutela della salute (per l'individuazione del Medico Competente), alla protezione dei dati personali (per l'attribuzione della funzione di DPO), all'ottimizzazione del Sito Web e ad altre tipologie di prestazioni.

Va inoltre sottolineato che i quadri di azione e finanziamento PNRR e Agenda Sud, congiuntamente con altre opportunità di rilievo pubblico, nazionale o comunitario, configurano ulteriori versanti di interazione con molteplici Soggetti esterni, per l'acquisizione di forniture di beni e servizi.

Si mette altresì in risalto il fatto che la Scuola valuta il possibile configurarsi di iniziative per l'individuazione e lo sviluppo di opportunità di interazione con le forze economiche e produttive operanti nel Territorio di radicamento, a scopo di condivisione di azioni e di acquisizione di risorse finanziarie e contributi professionali. A tale proposito, si intende eventualmente far leva su Interlocutori non meramente caratterizzati da fini di lucro e visibilità, bensì connotati da una positiva storia pregressa e da una netta ed attuale intenzionalità in termini di promozione sociale, culturale e valoriale, considerando Soggetti riconoscibili come portatori di interesse in una prospettiva territoriale progressivamente più ampia, articolata a partire dal riconoscimento e dalla valorizzazione di opportunità profilate nella dimensione locale.

Va anche posto in rilievo il fatto che la Scuola, riconoscendo l'importanza del concedere l'utilizzo dei locali scolastici a Soggetti esterni, per lo sviluppo di attività a vantaggio del Territorio e degli Utenti, considera la possibilità di concedere a Soggetti esterni, vagliando le eventuali Richieste e rilevando il soddisfacimento di determinate condizioni, l'utilizzo dei locali scolastici adibiti a palestra.

A tale proposito, si evidenzia che, secondo l'orientamento assunto dal Consiglio di Istituto uscente e dal Consiglio di Istituto di nuovo insediamento, il vaglio delle Istanze per l'eventuale concessione dell'utilizzo delle palestre scolastiche è subordinato alla necessità di assunzione formale, da parte dei Soggetti esterni richiedenti l'utilizzo, dell'impegno circa la pulizia dei locali, il risarcimento o il



ripristino della funzionalità di locali e arredi in caso di danni, l'offrire servizi non solo alla popolazione adulta ma anche ai minori in età scolare, il collocare le proprie attività in una fascia pomeridiana tale da consentire alla Scuola l'uso della palestra per gli alunni beneficiari del tempo pieno e per gli alunni partecipanti alle attività didattiche aggiuntive centrate sulla motricità e sullo sport.

Inoltre, si segnala che la Scuola vaglia l'eventuale opportunità di interagire con Genitori e Associazioni di Genitori, in quanto portavoce di esigenze da affrontare, nonché, ove possibile, in quanto significative espressioni di peculiari competenze e specifici contributi professionali.

Si fa altresì presente che da diverse annualità la Scuola interagisce con le Università per lo sviluppo del Tirocinio finalizzato all'insegnamento, come previsto sulla base di specifiche Convenzioni.

Infine, concependo il Territorio nella sua accezione più ampia, si evidenzia la possibilità di sviluppo, a scopo formativo, di Iniziative riguardanti la partecipazione di alunni e Docenti a Eventi e Concorsi di rilievo locale, nazionale e sovranazionale, in relazione a nuclei tematici di particolare attualità civica e pro-sociale.

ESEMPLIFICAZIONI DI INTERAZIONI PARTICOLARMENTE SIGNIFICATIVE IN MERITO AL SERVIZIO FORMATIVO E AL RAPPORTO CON GLI UTENTI

Volendo rappresentare esemplificazioni di interazioni particolarmente significative in merito al servizio formativo e al rapporto con gli Utenti, si evidenzia che la Scuola considera prioritario curare i nessi di raccordo con Soggetti, Istituzionali e non, le cui competenze e prestazioni sono ritenute utili a supportare gli alunni a vario titolo in difficoltà e i rispettivi nuclei familiari, nonché con Scuole ed Associazioni impegnate in iniziative di rilievo civico e pro-sociale.

Sono di seguito indicate collaborazioni concernenti la presente annualità sulla base di pregresse positive esperienze, che, con opportuni adeguamenti, potrebbero essere utilmente confermate anche in futuro, nonché nuove proiezioni di lavoro, ad alcune delle quali si è già fatto cenno trattando della complessiva dimensione del rapporto con l'esterno.

Si ribadisce innanzitutto che la Scuola, rapportandosi eventualmente con Associazioni Onlus, operanti in raccordo con i Servizi Sociali, con le Educative e i Poli di Mediazione configurati a livello territoriale e, se necessario, con la ASL, oltre che coinvolgendo le Figure Genitoriali corrispondenti ai casi specifici, intende destinare una peculiare attenzione, tramite il contributo di specifiche Professionalità esterne, anche in ambito scolastico, ove possibile, oltre che in tempo extrascolastico, ai minori connotati da problematiche comportamentali e relazionali e dunque a rischio di devianza, soprattutto, ma non esclusivamente, per quanto concerne gli alunni della scuola secondaria di primo grado, caratterizzati da criticità correlate alle conflittualità della crescita o anche indotte ed



accentuate da condizioni di degrado e deprivazione del nucleo familiare e del contesto ambientale di appartenenza.

Inoltre, si segnala che la Scuola, sulla base degli input formulati dall'USR Campania, ha aderito al Progetto "ORIENTAlife", che, in merito alle classi terze della scuola secondaria di primo grado, implica l'interazione con Soggetti esterni per la realizzazione di specifiche attività orientative, a scopo di rinforzo degli stimoli alla presa di consapevolezza di sé e di potenziamento delle azioni di promozione di condotte responsabili, connotate da un marcato profilo civico e pro-sociale e quindi aventi un rilievo anche proiettato oltre il Primo Ciclo di Istruzione e al di fuori della Comunità Scolastica.

Si evidenzia altresì l'adesione al Progetto "Scuola Attiva Kids" per la Scuola Primaria e al Progetto "Scuola Attiva Junior" per la Scuola Secondaria di Primo Grado, ragion per cui si fruirà delle prestazioni di Professionalità esterne dotate di competenze specialistiche in ambito motorio e sportivo.

Inoltre, si segnala l'intento di proseguimento della collaborazione con l'Università Suor Orsola Benincasa di Napoli per il Servizio di Tirocinio correlato ai Percorsi di Formazione Accademica per l'insegnamento.

Va infine tenuto presente, come elemento di rilievo, il fatto che da diversi anni la Scuola conserva le connotazioni di Centro Territoriale per l'Inclusione e di Istituto Scolastico aderente alla Rete di Scopo "Sportello per l'Autismo SAI"; tali caratterizzazioni qualificano Questo Istituto Comprensivo Statale come nucleo recettore e propulsore di miglioramento e innovazione positiva in merito al soddisfacimento dei bisogni educativi speciali, a partire dalla prioritaria attenzione rivolta agli alunni disabili o portatori di disturbi documentati e ai loro nuclei familiari.

Si segnala che a partire dalla corrente annualità si intende rinforzare il profilo della Scuola quale CTI, sia in merito al funzionamento interno, sia riguardo al rapporto con l'Utenza e con l'esterno, prevedendo non solo l'ulteriore incremento dell'attenzione per gli alunni dei diversi segmenti scolastici a vario titolo in difficoltà perché disabili o connotati da altre problematiche e la cura della combinazione tra sanzione disciplinare e interventi rieducativi per gli alunni della scuola secondaria di primo grado caratterizzati da problemi comportamentali e relazionali, ma anche lo sviluppo di interventi premiali in merito agli alunni del Primo Ciclo di Istruzione connotati da comportamento positivo e propositivo e la valorizzazione di azioni rivolte, in merito ai diversi segmenti scolastici, soprattutto con riferimento al Primo Ciclo di Istruzione, agli alunni proiettati verso l'eccellenza in termini di apprendimento e/o socializzazione.



Il potenziamento delle strategie e degli interventi variamente mirati all'inclusione implica anche il rinforzo del calibro della Documentazione a rilievo educativo da condividere con le Famiglie e con le Professionalità esterne eventualmente coinvolte; per gli alunni disabili si considera anche l'utilità del Portfolio, inteso come progressiva raccolta di evidenze documentali di vario tipo, relative a progressi e difficoltà, commentate per iscritto dai Docenti, nonché, ove possibile secondo i casi specifici, integrate dall'alunno interessato con elementi di autonarrazione ed autovalutazione e dai compagni di classe con elementi di eteronarrazione.

CONSIDERAZIONI INTEGRATIVE E CONCLUSIVE

Ad integrazione della presente disamina, va considerato che la continuità e il grado di formalizzazione dell'interazione con l'esterno sono standard di prestazione che la Scuola tiene in conto, senza trascurare, al contempo, l'utilità di soluzioni di interazione che, per quanto episodiche o non pienamente formalizzate, concorrono ad implementare l'adeguatezza e l'incisività del servizio formativo e delle altre prestazioni erogate dall'Istituzione Scolastica.

Si sottolinea, per concludere, che tutti i versanti di impegno qui profilati costituiscono aspetti la cui significatività, già testata o almeno prevedibile, giustifica, secondo i casi specifici, le proiezioni di attivazione, di conferma e di rinforzo che la Scuola ha tenuto in conto per il corrente a. s. 2024-2025; in merito al prossimo triennio scolastico 2025-2028, si intende ribadire l'approccio di fondo definito nella corrente annualità, senza escludere la possibilità di formulare nuove o rivisitate soluzioni di interazione con i medesimi Soggetti e/o con ulteriori Interlocutori, considerando diversi livelli di codifica formale e procedurale, secondo le esigenze sistemiche e contingenti già rilevate o anche in ragione dell'eventuale futuro emergere di bisogni precedentemente non sussistenti o non riconosciuti come rilevanti.





